

Arpae AAEME - Pratica n. 1718/2026
Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1311/47/2026

Bologna, 19/06/2026

Invio tramite PEC

A

GARC Ambiente S.p.A. Società Benefit
garcambiente@pec.it

agli Enti

Comune di Sala Bolognese
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

AUSL
Dipartimento di Prevenzione Area di Pianura
dsp@pec.ausl.bologna.it

Arpae
APAM - Distretto Pianura-Imola
AAEME - Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia
bologna@pec.arpae.it

Consorzio della Bonifica Renana
bonificarenana@pec.it

HERA S.p.A.
Dir. Acqua Fognatura e Depurazione Emilia -
Servizio Tecnico
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

e all'Autorità competente

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**
Via San Felice, 25 | Cap 40122 | tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

OGGETTO: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Progetto “Revamping funzionale all’impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Labriola nr. 2/4” nel Comune di Sala Bolognese (BO) - Proponente: GARC Ambiente S.p.A. - Avvio del procedimento e convocazione dell’incontro tecnico istruttorio (art. 10 della LR 4/2018 e art. 19 del DLgs 152/2006).

Con nota acquisita al protocollo regionale con PG.2026.523004 del 21.05.2026, la Società GARC Ambiente S.p.A. ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae-AAEME, ai sensi dell’art. 10 della LR 4/2018, l’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativa al progetto denominato “*Revamping funzionale all’impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Labriola nr. 2/4*”, nel Comune di Sala Bolognese (BO). L’istanza è stata perfezionata con ulteriore documentazione pervenuta il 12/06/2026.

L’azienda è autorizzata a svolgere attività di gestione rifiuti in virtù del provvedimento ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/06 rilasciato con Determinazione di Arpae n. DET-AMB-2025-5473 del 25/09/2025.

La modifica proposta consiste nella realizzazione di un impianto innovativo per il recupero di rifiuti tessili e plastici provenienti dalla raccolta pubblica di ingombranti, con l’obiettivo di trasformarli in End of Waste. L’intervento promuove la circolarità nella filiera della moda attraverso la produzione di filati rigenerati e materiali plastici riciclati e si inserisce nei processi di simbiosi industriale, abilitando nuovi percorsi di certificazione ambientale.

Le modifiche richieste all’attività di gestione dei rifiuti si possono così sintetizzare:

- Installazione di una nuova linea di bonifica per il RAEE rifiuto (codici EER 160211* e 200123*) (R1 – Clima con Rif. al D.Lgs. 49/2014);
- Introduzione dell’operazione di recupero R5 su rifiuti in vetro, con definizione della procedura per l’ottenimento di End of Waste “Vetro PHV”;
- Introduzione dell’operazione R3 sui rifiuti plastici ed installazione di nuovi macchinari per l’ottenimento di End of Waste plastiche secondo la UNIPLAST;
- Introduzione dell’attività R3 sui rifiuti tessili ed installazione di una nuova linea prototipale per l’ottenimento di End of Waste tessili c.d. “pezzame”;
- Introduzione dell’attività di recupero (R12 e R13) sul rifiuto pericoloso rappresentato da porte tagliafuoco (codice EER 170603*) ed inserimento area di bonifica rifiuti/materiali contenenti lana di vetro;
- Incremento produttivo della linea di trattamento dei RAEE non pericolosi;
- Inserimento di un nuovo trituratore elettrico che consentirà di ridurre il funzionamento del trituratore esistente alimentato a gasolio.

Dal punto di vista impiantistico sono previsti i seguenti interventi:

- Ribassamento al piano campagna dell’area dedicata ai rifiuti ingombranti, con demolizione di parte della pavimentazione ad oggi sopraelevata;
- Variazioni al sistema di trattamento delle acque con realizzazione di una nuova vasca per il trattamento della prima pioggia;
- Installazione di un portale radiometrico di tipo fisso.

Dal punto di vista prettamente gestionale, si intende infine modificare alcune prescrizioni relative alla gestione dei rifiuti polverulenti.

Le quantità massime annuali di rifiuti complessivamente gestibili in impianto e le quantità in stoccaggio istantaneo non varieranno, pertanto le modifiche sono finalizzate ad ottimizzare le attività di trattamento dei rifiuti, a parità di quantitativi gestiti.

La modifica progettuale è assoggettata al procedimento di Screening in quanto rientra nella seguente tipologia progettuale, compresa nell'allegato B.2 della L.R. 4/2018:

- B.2.60) *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato A.2 o all’Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente”.*

Si ricorda che l’impianto esistente rientra nella seguente tipologia progettuale:

- B.2.50) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”.*

Ai sensi dell’art. 10 comma 3 della LR 4/2018, si comunica alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati che, dal giorno **22/06/2026**, l’Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente sono pubblicati sul *sito web* delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

A partire dalla suddetta data, per la durata di **30 giorni (trenta)**, il pubblico interessato e gli Enti in indirizzo possono presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, autorità competente, tramite PEC (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e ad Arpae - AAEME (bologna@pec.arpae.it).

Inoltre, con la presente lettera si convoca un **incontro tecnico** per il giorno


in videoconferenza

con il seguente OdG:

1. presentazione della proposta progettuale e dello Studio Preliminare Ambientale da parte del proponente;
2. verifica dei potenziali impatti ambientali significativi in relazione ai criteri stabiliti dall’Allegato V, della parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
3. varie ed eventuali.

Si chiede di comunicare a Alberto Dall’Olio (adallolio@arpae.it) **entro, e non oltre, il giorno 10/07/2026**, il nominativo ed il relativo indirizzo e-mail (non PEC) della persona che parteciperà all’incontro alla quale verrà inviato il *link* di invito a collegarsi in videoconferenza.

A tutela di tutte le parti coinvolte si informa che la riunione sarà registrata nella sua fase iniziale per rilevare le presenze.

Si chiede di citare in ogni comunicazione i riferimenti della pratica Arpae e del fascicolo regionale riportati nell'instestazione.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA¹

Leonardo Palumbo²

(lettera firmata digitalmente)³

ia/PM

Responsabile del Procedimento Regione Emilia-Romagna: Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento istruttorio Arpae: Leonardo Palumbo

Per info contattare i funzionari Arpae:
Paola Mingolini (pmingolini@arpae.it)
Alberto Dall'Olio (adallolio@arpae.it)
Ilaria Attadia (iattadia@arpae.it)
tramite e-mail oppure dal Centralino +39 051 396211

¹ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area in "Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana".

² Richiamate le deliberazioni del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 e DEL-2026-7 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.